



Proposta di Consiglio Comunale

N° 22 del 13/05/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 31 MARZO 2026

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 31 marzo 2026 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti in aula n.:

Favorevoli n.:

Contrari n.:

Astenuti n.:

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 31 marzo 2026, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

<p>Verbale n. 1</p>	<p>APPROVAZIONE DEL VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 24 FEBBRAIO 2026</p> <p>approvata</p>
<p>Verbale n. 2 allegato in copia</p>	<p>GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194 D.LGS. N. 267/2000. SENTENZE GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO I.E</p> <p>approvata</p>
<p>Verbale n. 3 allegato in copia</p>	<p>GC: AFFIDAMENTO IN APPALTO DELLA GESTIONE DI DUE ASILI NIDO COMUNALI – APPROVAZIONE RELAZIONE ART. 14 D.LGS. 201 DEL 23.12.2022 I.E.</p> <p>approvata</p>

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 31 MARZO 2026

Punto n. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prima di iniziare la seduta di Consiglio Comunale, come invito pervenutomi dalla Lega Salvini Lombardia, chiedo che venga osservato un minuto di silenzio in memoria dell'onorevole Umberto Bossi. Grazie. Diamo inizio alla seduta di Consiglio Comunale, seduta che prevede il verbale di seduta del Consiglio Comunale del giorno 24 febbraio e poi le due delibere: riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio e affidamento in appalto della gestione di due asili nido comunali. Per poi passare alle due mozioni, la mozione avente ad oggetto l'intervento di rigenerazione urbana dell'immobile Colonia del Sorriso, per la quale è prevista una commissione in data 9 aprile, per cui chiederò poi al gruppo consiliare Partito Democratico e a Santo Cascio cosa intendono fare di questa mozione, e la mozione presentata dai Consiglieri sempre del Partito Democratico e dal gruppo di Progetto in Comune sempre avente ad oggetto la richiesta investimenti TPL, anche qui decideranno cosa fare dopo la risposta dell'assessore Sabba. Stasera abbiamo collegati da remoto Martino Garavaglia e la consigliera Francesca Gallazzi, mentre risultano assenti giustificati il consigliere Pedotti, il consigliere Maggioni, la consigliera Tovaglieri e non vedo collegato il consigliere Orsi per il momento e credo assente anche il consigliere Gorletta. Dopo queste comunicazioni lascio la parola al Sindaco.

Punto n. 2 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Volevo dirvi che finalmente non avevate sui vostri tavoli gli incontri vari della cultura che Manuela Maffioli ci portava, invece è riuscita a farceli avere lo stesso. Sto scherzando chiaramente! Ho preso la parola perché volevo fare un grande in bocca al lupo alla nostra assessore Manuela Maffioli che è diventata, come sapete tutti, onorevole. Dopo tanti anni, finalmente, Busto Arsizio ha un onorevole che ci può rappresentare a Roma e quindi non posso che farle un grande in bocca al lupo, augurarle buon lavoro, ma sono certo che ci metterà tutto l'impegno che ci ha sempre messo anche a Busto Arsizio e quindi di farle un applauso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Quindi inizio con comunicazioni che riguardano l'operato del trimestre. "Comunico che con il verbale al protocollo 32.464 del 16 marzo il Segretario generale ha proceduto a rendicontare le attività di controllo amministrativo successivo interno ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 2, per il periodo dal 1° settembre al 31 dicembre 2025, attività svolta in collaborazione con l'unità dei controlli interni appositamente costituita. Sono stati oggetto di controllo su un totale di numero 2017 atti amministrativi adottati tra il 1° settembre e il 31 dicembre 2025: 5 permessi a costruire, 20 SCIE edilizie, 75 determinazioni, 11 ordinanze dirigenziali, 7 contratti relativi al servizio patrimonio e 50 SCIE SUAP. In conclusione, il Segretario generale dichiara che le risultanze del controllo non rilevano illegittimità, né irregolarità tali da pregiudicare la giuridica esistenza e l'efficacia dei procedimenti, riscontrando in via generale un buon grado di recepimento delle indicazioni fornite nei precedenti verbali dei controlli interni e complessivamente una sensibile riduzione delle imprecisioni riscontrate in precedenza.

**Punto n. 3 - VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO
24 FEBBRAIO 2026**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passo al primo punto "Verbale di seduta del Consiglio Comunale del giorno 24 febbraio 2026". Per alzata di mano, favorevoli? All'unanimità.

Prima delibera all'ordine del giorno "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio". Ah, scusate, ci sono i tre minuti di intervento libero, mi stavo dimenticando. Vedo la prima prenotazione. Consigliera Berutti. Chiedo scusa ancora.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Vorrei richiamare la vostra attenzione, il vostro pensiero alle 150 bambine uccise durante i primi giorni dell'offensiva scatenata da Trump e da

Netanyahu sull'Iran. Ecco, vorrei che non ci abituassimo a sentire che bambini, bambine, in questo caso bambine in una scuola, quindi in un luogo che avrebbe dovuto essere assolutamente sicuro e protetto, vengano colpiti e coinvolti in processi, in guerre, in operazioni, come vengono definite ultimamente questi attacchi sconsiderati, così come abbiamo ricordato i bambini di Gaza e continuiamo a pensare a loro perché quello che è passato non è passato e quello che viene chiamato "pace" non esiste proprio. A questi dobbiamo aggiungere i ragazzini, i bambini che dall'Ucraina sono stati deportati in Russia e ultimamente questa grande strage che ha colpito davvero le nostre menti e il nostro cuore. Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, buonasera. Ho sempre avuto un forte e profondo senso dello Stato, sicuramente grazie ad alcune persone che ho incontrato nel corso della vita che operano in vari settori dello Stato e nelle istituzioni, persone che hanno anche perso la vita, come avevano ricordato durante un corteo alcuni ragazzi di quinta dell'ITC Verri a maggio 2025, un corteo culminato con interventi forti, emozionanti e a tratti commoventi da parte di giudici e magistrati nell'aula Falcone Borsellino nella nostra città. Voglio continuare a preservare nella mia mente quella giornata, nonostante la scorsa campagna referendaria abbia udito dichiarazioni delle più variegata, culminata con festeggiamenti irrispettosi. Fortunatamente non a Busto Arsizio. Questo modo fazioso, oltre che irrispettoso, di mostrarsi al pubblico è davvero preoccupante, perché i magistrati dovrebbero rappresentare uno dei quattro poteri dello Stato e mantenere un comportamento sobrio e neutrale quando sono in pubblico. Uno dei motivi per cui sarebbe stato auspicabile che la riforma passasse era proprio preservare l'indipendenza dei giudici. Cantare canzoni connotate politicamente, esaltare contro il Presidente del Consiglio, non sembra atteggiamento adatto a chi dovrebbe indossare la toga e giudicare i cittadini. Ma con quale distacco potrà mai farlo chi si comporta così?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Attolini. Lascio la parola al consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – FRATELLI D'ITALIA:

Buonasera a tutti. In questa Settimana Santa che ci conduce alla passione e alla risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo desidero rivolgere un pensiero ai tanti conflitti che ancora feriscono il mondo, dall'Ucraina all'Iran, dal Libano al Darfur e a tutte le terre dimenticate

dove il dolore sembra non avere voce. In questo contesto riaffermo il mio desiderio che la pace prevalga e che le armi finalmente tacciano. Da cattolico credo che la venuta di Cristo ci abbia donato un modo nuovo di guardare all'uomo, per questo la pace non è un'utopia ma una possibile realtà che nasce dall'incontro con Lui, fonte di una vera umanità. Il Santo Padre nella Domenica delle Palme ci ha ricordato che la pace si costruisce rifiutando ogni violenza e restando vicini alle vittime. Non si uccide in nome di Dio perché Dio è amore. E sempre in quei giorni non possiamo ignorare quanto accaduto a Gerusalemme, dove al Patriarca Pierbattista Pizzaballa e al Custode di Terra Santa è stato inizialmente impedito l'accesso al Santo Sepolcro. Le autorità israeliane hanno poi chiarito che si è trattato di una misura temporanea dovuta alla sicurezza e hanno garantito piena libertà per le celebrazioni della Settimana Santa. Anche questo episodio però ci ricorda la fragilità della pace nella terra che più di ogni altra parla di Cristo. Davanti al crocifisso il mio pensiero va alle vittime innocenti di ogni guerra, ma anche ai tanti cristiani perseguitati nel mondo: Nigeria, Congo, Pakistan, Nicaragua, Corea del Nord, Cina e tanti altri paesi. E non possiamo ignorare che anche nel nostro occidente avanza una forma sottile di ostilità: profanazioni, incendi di chiese, limitazioni alla preghiera pubblica. Sembra quasi che tutto possa essere accolto tranne Cristo. Rivolgo poi un pensiero alla famiglia del bosco, una vicenda dolorosa e complessa in cui auspico che questa Pasqua non possa portare almeno un momento di unità e di serenità familiare, qualunque sia l'evoluzione del percorso giudiziario. E penso al fatto drammatico di Trescore Balneario, dove un ragazzino di 13 anni ha accoltellato la propria insegnante, alla professoressa Chiara Mocchi, che ha mostrato grande dignità e umanità, al ragazzo e alle loro famiglie va la mia sincera vicinanza, con l'augurio che questa Pasqua possa portare cura e guarigione a tutti. Infine, desidero esprimere la mia vicinanza ai concittadini colpiti dall'atto gravissimo avvenuto nel cimitero di Borsano, dove diverse tombe sono state profanate, un gesto sacrilego che ferisce profondamente la memoria e la dignità dei nostri cari. Le autorità stanno verificando le immagini per individuare i responsabili e tutti auspichiamo che venga fatta piena luce su questo episodio inaccettabile. Ma nonostante tutto questo dolore, Cristo con la sua resurrezione ci dona una vita nuova e una pace vera ed è proprio questa pace forte, concreta, radicata nella speranza, l'augurio che desidero condividere con questo Consiglio e con tutta la nostra cittadinanza. Buona e Santa Pasqua a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Fiore. Lascio la parola al consigliere Marra.

CONSIGLIERE VINCENZO MARRA – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie, grazie Presidente e grazie ai colleghi per aver partecipato al ricordo oggi di Umberto Bossi, una figura che ha segnato profondamente la storia politica del nostro Paese e in modo

particolare delle nostre comunità. Umberto Bossi non è stato solo il fondatore della Lega, è stato un uomo che ha saputo dar voce a territori troppo spesso dimenticati, interpretando il bisogno di identità, autonomia e dignità di milioni di cittadini del Nord. Con coraggio, determinazione, una visione chiara, ha costruito un movimento che nel tempo è diventato una forza politica centrale nella vita istituzionale italiana. Per noi, per tutti coloro che l'hanno conosciuto e frequentato, Umberto Bossi non è soltanto una figura nazionale, è stato anche un punto di riferimento concreto e vicino, profondamente legato alla nostra realtà. La sezione della Lega di Busto Arsizio ha rappresentato per anni un presidio vivo, fatto di passione, militanza e sacrificio. Qui, tra le nostre strade, le nostre piazze, il suo messaggio ha preso forma grazie a donne e a uomini che hanno creduto in un ideale, spesso senza chiedere nulla in cambio. Oggi è giusto ricordare proprio loro, tutti i militanti storici, quelli delle prime battaglie, dei gazebo sotto la pioggia, delle serate passate a discutere e a costruire, senza di loro, senza quella comunità autentica e radicata il progetto della Lega non avrebbe avuto la stessa forza. Il loro impegno è stato ed è ancora oggi il cuore pulsante del nostro movimento. Nel ricordare Umberto Bossi non possiamo limitarci alla memoria, dobbiamo raccogliere il testimone di ciò che ha rappresentato: la difesa dei territori, l'ascolto delle persone, il coraggio di portare avanti idee anche controcorrente. È questa l'eredità che ci lascia ed è il nostro dovere costruirla e rinnovarla. Oggi salutiamo un uomo che ha fatto la storia, ma soprattutto rinnoviamo un impegno: quello di non disperdere ciò che ha costruito e di continuare a servire le nostre comunità con lo stesso spirito. Desidero, infine, rivolgere un augurio di buon lavoro a Manuela Maffioli, il cui esordio oggi in Parlamento è coinciso anche con la fiducia al Governo sul decreto bollette a favore di famiglie e imprese. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Marra.

Punto n. 4 - GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194 D.LGS. N. 267/2000. SENTENZE GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO LE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla prima delibera all'ordine del giorno "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio". Lascio la parola all'assessore Albani.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Grazie Presidente. Primo debito fuori bilancio, in data 22/2/24 veniva notificato ricorso avanti al giudice di pace di Busto Arsizio avverso l'annullamento di numero 1 verbale di violazione del codice della strada e della relativa ingiunzione di pagamento. Il giudice di

pace in esito al giudizio emetteva sentenza di cessata materia del contendere e condannava l'amministrazione al rimborso del contributo unificato di €43. Il secondo, in data 23/2/24 veniva notificato ricorso, sempre davanti al giudice di pace di Busto Arsizio, relativo alla richiesta di annullamento dei verbali emessi dalla polizia locale per violazione all'articolo 142 e 126-bis del codice della strada. Con sentenza il giudice di pace dichiarava la cessata materia del contendere e condannava l'amministrazione comunale al pagamento dell'importo di €126,3 a titolo di contributo unificato e di diritti di cancelleria. Il terzo, in data 10/7/24 veniva notificato ricorso davanti al giudice di pace di Busto relativo alla richiesta di annullamento dell'ordinanza ingiunzione per violazione dell'articolo 16 DPCM 2/3/21, sempre con sentenza il giudice di pace ha dichiarato la cessata materia del contendere e condannava l'amministrazione al pagamento dell'importo di €43. Il quarto, in data 10/7/24 veniva notificato, sempre davanti al giudice di pace di Busto Arsizio, relativo alla richiesta di annullamento dell'ingiunzione per violazione dell'articolo 1 DPCM 28/1/2021, con sentenza il giudice di pace ha dichiarato la cessata materia del contendere e condannava l'amministrazione al pagamento di €43. Quindi si procede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivati dai suddetti provvedimenti giudiziari. Per l'esecuzione dei pagamenti dovuti complessivi di €255,3 è assicurata la copertura finanziaria. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Albani. Se non ci sono domande, vado subito in votazione. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Una curiosità, è possibile sapere... Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Aspetti, Assessore, le do io la parola. Un attimo solo. Prego.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Sul primo non è notificato l'articolo. Il secondo è l'articolo 142 e 126. Il 142 è legato al superamento dei limiti velocità, mentre il 126-bis, che è sempre collegato a quello, scatta quando il proprietario del veicolo non comunica entro 60 giorni i dati del conducente che è responsabile dell'infrazione. Mentre gli altri due sono legati, era nel '21, quindi erano legati alle misure di contenimento del Covid, quindi probabilmente si sono spostati senza essere autorizzati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Non vedo altre richieste, quindi possiamo andare in votazione della delibera. Consigliera Gallazzi? E' collegata da remoto, ma non... Consigliera Gallazzi? Niente, non mi sente, quindi possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 19, contrari 0, astenuti 0, la delibera è approvata. Per alzata di mano per l'immediata esecutività. All'unanimità.

Punto n. 5 - GC: AFFIDAMENTO IN APPALTO DELLA GESTIONE DI DUE ASILI NIDO COMUNALI – APPROVAZIONE RELAZIONE ART. 14 D.LGS. 201 DEL 23.12.2022 I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla seconda delibera "Affidamento in appalto della gestione di due asili nido comunali". Lascio la parola all'assessore Colombo.

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA COLOMBO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sapete che il servizio degli asili nido non è solo un supporto logistico alle famiglie, ma diventa un vero supporto sotto tutti gli aspetti, il nostro personale è sempre disponibile, pronto a crescere nel migliore dei modi i bambini, accudirli sotto tutti gli aspetti in una fase della vita estremamente importante. Voi sapete che, in controtendenza, mentre nel nostro territorio limitrofo i bambini sono sempre meno, si arriva addirittura a una denatalità di circa l'8%, per cui noi vediamo che nei nostri paesi limitrofi incominciano ad accorpare scuole, asili, ma anche scuole superiori, qui fortunatamente non abbiamo un decremento così importante, per cui logicamente abbiamo un numero di bambini abbastanza elevato. E' ovvio che il nostro personale però non è sufficiente. Abbiamo bisogno di più personale, abbiamo bisogno di ore e logicamente col personale che abbiamo oggi non riusciamo a coprire il fabbisogno delle richieste totale. E' logico che, mi rendo anche conto avendo fatto tanti anni come insegnante, che il cambiamento di una sede piuttosto che lo spostamento del docente stesso può creare dei momenti di disagio, però logicamente è importante anche che il Comune dia un supporto concreto a quelle che sono le nostre educatrici. Oggi, essendo poco il personale, le educatrici si trovano a dover fare anche ore aggiuntive e arrivare magari alla fine della settimana estremamente stanche. E' ovvio che anche il discorso dei bimbi, pensate che oggi sono nati 8 bambini a Busto, 8 e 8 bambini magari fra un anno avranno bisogno del servizio nido, noi oggi abbiamo 2 asili, che sono il Boschessa e il Ferrario, che non hanno i bambini, cioè, potrebbero tenere 36 e 38 bambini, non tengono così tanti bambini perché non abbiamo il personale per coprire tutto e allora è ovvio che delle famiglie non possono usare questi posti. Creando un appalto di servizio, che non è un'esternalizzazione e tantomeno una privatizzazione, noi abbiamo la possibilità, spostando il nostro personale che è su questi asili, di avere un ente esterno che ci concede

delle ore e degli educatori. Naturalmente questa concessione è comunque gestita da noi, cioè la governance totale resta comunque in mano al Comune e il Comune gestisce non solo quelle che sono le iscrizioni ma gestisce anche tutto il piano dell'offerta formativa, che è estremamente importante, per cui gestione pedagogica, qualità e formazione e continuità e flessibilità. E voi direte, come fate a mantenere questa cosa? Con il controllo, perché logicamente il personale che verrà inserito da questi enti sarà controllato da noi. Faremo anche dei questionari da distribuire ai genitori per vedere se c'è un grado di soddisfazione elevato. Faremo tanti controlli sotto questo aspetto. Partiamo dal presupposto che i docenti che ci sono in questi due asili non perderanno il posto, ma saranno ricollocati in altri nidi del nostro comune. Per cui la preoccupazione per quelli che sono i nostri dipendenti non ci deve essere, perché saranno ricollocati negli asili e naturalmente avremo la possibilità così di avere più ore a disposizione per i bambini. Questo è quello che vi posso raccontare di questo percorso. Se avete delle domande.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Colombo. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Io ero rimasta con due domande dalla commissione che erano in sospeso, quindi le ripropongo. Una riguarda il concorso per l'assunzione di personale educativo. Nella relazione si dice che si fatica a trovare questo tipo di personale, ma i numeri delle università delle persone laureate nei due corsi di laurea che sono richiesti per svolgere questa attività sono abbastanza importanti: 500 sulle L19 e 300 e più sull'altra laurea. Non mi veniva laurea, scusatemi. Quindi io vorrei sapere quando è stato fatto l'ultimo concorso, con quale tipo di contratto si è aperto questo concorso? Cioè, era un contratto a tempo determinato o indeterminato? Quanti si sono presentati, quanti eventualmente sono stati resi assunti? E a margine, se si può sapere, in quale scuola dell'infanzia sono state poi destinate queste assunzioni? La seconda domanda invece riguardava una promessa che mi aveva fatto la dottoressa Marelli, che si era riservata di comunicarmi il dato relativo alla verticalizzazione del personale educativo, dicendo che erano state tre nell'anno corrente e che forse ne mancavano trenta in tutto il settore. Quindi vorrei queste due risposte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Facciamo tutti gli interventi e poi lascio la parola all'Assessore. Quindi se ci sono altre domande, se volete... Non ci sono. Ah no, consigliere Felli.

CONSIGLIERE ROBERTO FELLI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente, buonasera. Solo una domanda per capire un attimo. Perché non conviene prendere un altro dipendente? Perché non conviene prendere... cioè, il Comune, visto che ci sono i numeri, prendere un'altra persona?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Dicevo, se facciamo tutte le domande poi lei risponde in un'unica volta. Quindi chiedo, oltre al Consigliere, consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Io non c'ero in commissione, quindi mi sfugge questo dato. Quindi questo appalto che andrebbe assegnato per quanti bambini dovrebbero... cioè, il surplus dei bambini che dovrebbero coprire questa società di quanto stiamo ragionando? Eh, appunto, perché altrimenti se sono pochi magari uno potrebbe prendere del personale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Lanza. Consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, sì, Presidente, buonasera a tutti. Io invece volevo sapere quanti sono i bambini oggi presso i due nidi, visto che sono meno rispetto alla capienza totale, quindi volevo capire, ecco. E rispetto invece al vincolo di bilancio in materia di personale, volevo sapere se mi possono essere dettagliati ad oggi quante assunzioni abbiamo fatto e se abbiamo ancora un pochino di... cioè, quale budget abbiamo ancora o se l'abbiamo interamente esaurito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Verga. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, buonasera a tutti e grazie Presidente. Sì, io sto leggendo adesso purtroppo la delibera, perciò adesso faccio una domanda, poi magari mi riservo di farne altre perché non ci ho capito troppo di quello che si stava dicendo, però io sulla delibera leggo "già attualmente in sofferenza di personale", a me basta già questa parola qui, perché dopo continua "a causa dell'avanzamento dell'età del personale". La mia domanda, che mi sembra che più o meno come quella degli altri, perché non facciamo un piano di assunzione di gente nuova? Uno va in pensione e uno ne assumiamo. Perché, secondo me, poi andare ad assumere questo appalto di servizi non è che è tanto produttore. Sì, magari andiamo a risparmiare oggi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Riusciamo a fare anche un po' di silenzio? Grazie.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Poi non ho capito bene se si vuole eliminare uno di questi nidi o tutti e due, perciò allora non riesco proprio a capire per quale motivo dobbiamo fare un appalto di servizi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Terminati gli interventi, lascio la parola all'Assessore per le risposte.

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA COLOMBO:

Allora, partirei dal consigliere Felli. Logicamente il personale è carente, cioè è poco, e in questo momento ci sono delle persone che andranno in pensione, per cui abbiamo anche bisogno del personale che va in pensione. Ovviamente l'appalto di servizio serve perché con un appalto di servizio noi, volendo, possiamo utilizzare le ore che ci servono concretamente, per cui non possiamo a oggi quantificare quanti docenti abbiamo bisogno a settembre, d'accordo? Perché magari da qua a settembre possono esserci cambiamenti. Allora, automaticamente noi abbiamo bisogno proprio di questo appalto di servizio. Avendo dei vincoli, che non sono solo di bilancio, non possiamo assumere come Comune altro personale, ma la parte legata all'assunzione del personale la farei descrivere dall'assessore Cislaghi, eh, d'accordo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore Colombo, dà anche le altre risposte oppure prima l'assessore Cislaghi? Prego Assessore.

ASSESSORE MARIO CISLAGHI:

Grazie. A me dispiace un po' che tutte le volte devo ripetere le stesse cose, ma vedo che questo serve per comprendere il problema dove sta. Allora, noi abbiamo un limite di spesa che riguarda tutto il Comune, 420 dipendenti. Qui mi si dice che bisogna assumere 10 vigili, 10 educatrici. Ci scontriamo, uno, con il limite della spesa nazionale che è di 17 milioni, l'ho ripetuto non so quante volte, e questo non tiene conto delle esigenze anche degli altri settori, perché non ci sono solo i vigili e non ci sono solo educatrici e quindi noi non è che non vogliamo assumere, abbiamo dei limiti contrattuali e nazionali, che la diciamo tutte le volte questa cosa, ma mi fa piacere ripeterlo perché, secondo me, bisogna fare delle scelte, però le scelte non possono essere indirizzate solo su un settore o su due. Noi rappresentiamo 420 dipendenti e tutti i dirigenti hanno i loro problemi. Questo deve essere comunque chiaro,

non è neanche una responsabilità nostra. Le domande che mi faceva, allora, nel 2018 è stato fatto un concorso, nel 2023- 2018 non ci ricordiamo- nel 2023 è stato fatto un corso a tempo determinato e si sono presentate 15 persone, adesso faremo un bando per 4 persone a tempo determinato. Tenete conto che fino alla data antecedente occorre il diploma, quindi era assunto con la C, diciamo, nel contratto nazionale, adesso per le nuove assunzioni occorre avere la laurea, quindi il D, è cambiato anche il discorso dell'inquadramento del personale. Quindi noi più di così non possiamo fare, a meno che si decida di assumere solo educatrici e solo vigili, ma credo che sia incoerente da questo punto di vista. Io mi riservo poi, quando faremo la relazione del rendiconto, come è stato l'andamento delle assunzioni e dove sono state fatte in maggiore entità nei vari settori. Ripeto, ho le mie deleghe ma fundamentalmente ho il tutto il Comune da questo punto di vista che deve essere garantito il minimo di servizio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Assessore Colombo, a lei la parola.

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA COLOMBO:

Volevo rispondere alla dottoressa Verga. Oggi sono 38 e 36 posti, ma con l'appalto di servizio potremmo aumentare l'accesso dei bambini del 20%.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie. Non ho ricevuto la risposta, fa niente. Assessore Cislighi, buonasera. E' partito dicendo "sono stanco di dirvelo tutte le volte, ma ve lo ripeto" e io sono stanco di dirglielo tutte le volte, ma glielo ripeto: vigili, educatori, numeri. Ci vuole pianificazione l'anno prima per l'anno dopo. Io non sto dicendo di assumere uno in più di educatore, io le ho detto prima, in premessa, di trovare la formula che quando una educatrice va in pensione inseriamo un'educatrice nuova. Era solamente questo, come glielo dissi nella polizia locale. Ma attenzione, è differente dalla polizia locale, perché nella polizia locale ci sono tanti uffici e lì si può esternalizzare oppure trovare un appalto di servizi, perché noi abbiamo una polizia locale, degli agenti che non sanno neanche cos'è la strada, perché hanno mansioni diverse dalle educatrici. Poi se mi vuole parlare di cuochi, educatrici o altre cose, bene, ma quello che ho detto io all'Assessore- perché io purtroppo non ho letto la delibera- è perché non si fa una pianificazione un anno prima? Io sono convinto che lei nel taccuino sa nel 2027 chi andrà in pensione. Bene, vanno in pensione tre educatrici? Si cercherà di portare... Non è detto? No, così, parliamo assieme. Vanno in pensione tre educatrici? Bene, allora se abbiamo bisogno di

tre educatrici che vanno in pensione mettiamo tre educatrici nuove. Poi se l'appalto di servizi serve per altre cose, per dare più ore o fare altre cose e allora ce lo dica, ma non mi venga a dire che ce l'ha detto tutte le altre volte, perché io tutte le volte le ripeterò la stessa cosa: si chiama pianificazione, punto! Non si chiama lotteria di chissà che cosa. Ne vanno cinque in pensione, cosa facciamo? Allora fra vent'anni, siccome sono andati tutti in pensione, abbiamo l'appalto dei servizi non abbiamo più dipendenti, giusto? Vogliamo arrivare a questo? Vogliamo da 420 tornare indietro? Mettiamo 420 dipendenti in appalto di servizio? Oppure vediamo dove servono, bisogna aggiungere, bisogna mettere. Ci saranno dei compiti qui in Comune che magari invece di 5 ne bastano 2. Secondo me, se andiamo a guardare, potrebbero anche bastare 2 al posto di 5. Però dove ci vogliono dobbiamo metterli, ma non andare a cercare gli appalti di servizio e venire a dire che me la continua a dire. Quest'anno lo sentirà tante volte il nome Rogora Massimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, si sentirà tante volte anche il mio di nome. Mi spiace che non ha capito come funziona dopo dieci anni che qui, perché si programma sempre, poi ci sono le novità, magari le pensioni anticipate, quello è un lavoro gravoso e quindi possono andare. Per fare sì che il sistema funzioni bisognava assumerne circa 10 e quindi avremmo assunto 10 vigili in meno piuttosto che in altri settori dove servono e questo è un settore che si poteva esternalizzare. Quindi mi spiace, però sono scelte che sono state fatte, assolutamente, quindi non è che si va a caso o si va a vanvera. Le scelte si fanno anno per anno, magari anche 5 anni per 5 anni. Sapete la difficoltà che c'è nell'assumere, sapete la difficoltà che c'è nel fare i concorsi oggi, quindi c'è anche il fatto che i concorsi, come per esempio per i vigili, non sono andati bene, quindi si perdono altri 6 mesi. Sapete come funziona esattamente tutto il meccanismo delle assunzioni. Per cui ripeto per l'ennesima volta che qua si programma e si fanno delle scelte, magari possono essere dolorose per qualche persona, un po' meno dolorose per altre, però si è scelto di puntare su altri settori dove c'era più difficoltà a esternalizzare, quando invece questo è un settore che poteva essere esternalizzato perché esistono cooperative, società che possono sostenere degnamente il personale, tutto qua, che è sempre gestito da noi, giustamente, come sta dicendo l'Assessore, che comunque è sempre gestito direttamente da noi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Lascio la parola alla consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Nel 2023 avete fatto un concorso per tempo determinato a cui hanno partecipato 15 concorrenti, diciamo così, 15 aspiranti, una delle sottolineature che anch'io avevo già fatto era il fatto che nell'ambito educativo erano sempre contratti a tempo determinato, questo sicuramente non facilita e non invoglia la partecipazione, ma di queste 15 poi come è andata a finire, abbiamo assunto, non abbiamo assunto? Riguardo invece alle 4 nuove stabilizzazioni, sono del personale del Crespi che viene? No? Perché si era detto che alcune del Crespi, educatrici del Crespi avevano i titoli per poter essere introdotte partecipando ad un concorso. Quindi a questo nuovo concorso potranno partecipare tranquillamente anche loro. Va benissimo. E per quanti posti sarà? Per 4 posti? Ok, e va bene, aspetto la prima risposta. Poi per quanto riguarda invece le verticalizzazioni mi darete i numeri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Berutti. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Io non la voglio portare sul personale, signor Sindaco. Non ho detto niente di sbagliato, è inutile che viene a dirmi "sentirà anche me". Non ho detto niente di sbagliato. Lei ha parlato... Certo, ma sono anche contento di sentirla, lei è il Sindaco, ci mancherebbe altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Parliamo al microfono così sentiamo tutti. Lei ha detto, le parole sono, lei ha detto "sostituire e aggiungere", sostituire è una cosa, aggiungere è un'altra. Io ho soltanto detto all'assessore Cislighi una cosa ben chiara: se si vuole sostituire non riesco a capire perché dobbiamo prendere l'appalto di servizio, se si vuole aggiungere e allora è un'altra cosa. Ma siccome l'assessore Cislighi mi ha detto che non capiamo, ce lo ripete tutte le volte che abbiamo 400 dipendenti e allora bisogna aggiungere la parola "aggiungere". Sulla parola aggiungere poi si potrà discutere quanto si vuole, ma è questa l'unica cosa. Lascio la parola al...Sì, Sindaco, vuole intervenire? Consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Sì, io, beh, avevo fatto una domanda all'assessore Cislighi che però mi ha detto che me lo racconterà nel rendiconto le assunzioni che sono state fatte, quindi immagino che non mi risponderà. Io volevo sapere ad oggi se il vincolo di bilancio è stato completamente... cioè, il limite di vincolo di bilancio in materia di personale è stato completamente utilizzato o no? Questo volevo sapere. E se è stato completamente utilizzato, se mi poteva indicare quali

erano state le assunzioni, in quali ambiti. Anche in maniera schematica, non è che mi... cioè, schematica, per capire. Ho capito i vigili, volevo apprendere se c'erano assunzioni anche in altri ambiti. Poi la domanda invece sul numero dei bambini, io avevo inteso che i posti erano 36-38 e non erano stati interamente coperti perché non riusciamo, invece sono tutti coperti ma possiamo aggiungere un po' di più. Però perché dobbiamo aggiungere un 20% in più di bambini? Ok, quindi quello non avevo capito. L'ultima cosa riguarda invece la gestione che il Comune ritiene di poter mantenere come supervisione sul personale delle cooperative, piuttosto che delle società che vincerà l'appalto, questo però giuridicamente è proprio sbagliato, quindi qua lo devo dire perché l'appalto di servizio è una fattispecie che prevede proprio che la gestione del personale sia effettuata da parte dell'appaltatore perché sia legittimo, quindi è proprio sbagliato il concetto, non ci può essere un'ingerenza da parte del Comune nella gestione evidentemente del personale. Quindi inutile che continuiamo a raccontarci una cosa che non può avvenire. Il Comune non potrà fare questa cosa, non potrà gestire il personale, non potrà ingerirsi nelle scelte e non potrà fare nulla di tutto questo, se non chiaramente predisporre un bando come è normale che avvenga, ma tutto quello che poi sarà la gestione educativa, organizzativa e quant'altro sarà in capo al soggetto che evidentemente scegliamo come vincitore dell'appalto, del bando. Però questo sta nella scelta, cioè, se si vuole gestire in autonomia il Comune investe in questo settore e va avanti come oggi con le educatrici e allora sì che si incide sulla organizzazione, se non si vuole fare questo perché ci sono dei costi in più, perché si fanno delle scelte legittime o meno di diverso tipo, bisogna prendersi anche in carico il fatto che si perde questa prerogativa. Però adesso che ci si venga a dire che si mantiene questo pur andando verso un altro ambito, insomma, mi sembra non corretto. Giusto per dare un'informazione anche agli altri Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Verga. Prima di passare la parola all'assessore Colombo per la replica, lascio la parola al Consigliere... No, così risponde poi in un'unica volta. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie, grazie Presidente. Le mie non sono domande, era una dichiarazione di voto, ecco, per questo che volevo eventualmente far parlare l'Assessore se doveva rispondere prima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Se è solo una dichiarazione di voto lascio la parola all'assessore Colombo.

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA COLOMBO:

Dottoressa Verga, quando c'è un concetto di governance si lavora anche sul piano dell'offerta formativa, per cui automaticamente noi, oltre alla gestione delle graduatorie, andiamo a lavorare anche sul piano dell'offerta formativa. E' logico che per quanto riguarda il personale l'appaltatore dovrà garantire uno standard elevato di qualità, non possiamo pretendere di avere il nulla, noi andremo a controllare e a verificare le competenze e le qualità di questi educatori. Cioè, il Comune non è che si estranea. Il Comune gestisce ancora la governance.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Non vedo altre richieste, per cui lascio la parola al Consigliere Castiglioni per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie di nuovo, Presidente. Dicevo che mi sembra che il problema dell'avere più disponibilità per gli asili nido, di posti per i bambini credo che sia una necessità che esiste a Busto e quindi da questo punto di vista devo dire che il cercare di trovare delle soluzioni che magari sono collegate o limitate da quella che è la mancata possibilità di assunzione da parte del Comune stesso attraverso l'affidamento in gestione, in appalto di questi asili credo che sia una cosa assolutamente da approvare e che il mio gruppo approverà. Accolgo con piacere il fatto del controllo che comunque il Comune potrà esercitare, anche se mi auguro che questo controllo poi venga fatto davvero efficacemente, perché per alcune altre cose in passato non è stato poi fatto in maniera adeguata e quindi tante volte ci siamo ritrovati a doverne pagare le conseguenze. Detto questo, credo si capisca che voteremo a favore di questa mozione qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Castiglioni. Consigliera Giuseppina Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Anche la mia è una dichiarazione di voto. Prendo atto dello sforzo che sta facendo comunque il Comune per cercare di arginare questa problematica che sicuramente c'è, che sicuramente molte lavoratrici madri hanno e se pensare all'assunzione, a parte i limiti che ci sono, è comunque sicuramente più macchinoso, poi, insomma, si sa, ci si lega e diventa un attimino meno garantista, passatemi il termine, nella qualità del servizio, nella presenza a volte delle educatrici, quindi avere magari un appaltatore, un soggetto terzo che comunque ti garantisce il servizio, almeno in quella parte, perché sicuramente rimarranno le educatrici che già ci sono e che fanno parte del pacchetto, avere un supporto lo trovo più immediato e più garantista del servizio perché comunque, vuoi o non vuoi, un po', passatemi il termine

brutto, se uno ha un'impresa, che ne so, quelli che ti vengono a tirar fuori i bidoni, è brutto con l'associazione, però tu sai che comunque malattie, non malattie e via dicendo il servizio è garantito, così in minima parte si garantisce anche per questa cosa, che è importantissima perché ci sono tantissime lavoratrici madri. Quindi io sono assolutamente favorevole per questa soluzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Lanza. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Ma io vorrei provare a proporre un diverso punto di vista, perché qui non si tratta né di personale che perde il posto, né di servizio che non viene effettuato, ma si tratta di scelte e mi fa piacere che stasera almeno due Consiglieri abbiano chiesto perché non si possa assumere, perché io ho ricevuto una risposta molto chiara e precisa, come se fossi stata qui da ieri: vincolo di spesa. Vincolo di spesa. E quindi ho detto va bene. Ma il vincolo di spesa è su un totale della spesa, quindi mi aspetto che si facciano delle scelte rispetto a come effettuare questa spesa e le scelte stanno andando in una direzione precisa e questo non da adesso, perché durante la commissione, che è stata veramente partecipata, ma non dal pubblico, anche se anche in parte dal pubblico, ma c'è stata una bella dialettica, sia la dottoressa Marelli che l'assessore Colombo ci hanno, come dire, dettagliato, spiegato, risposto a ciascuna delle domande che noi abbiamo posto. Diciamo che non ci hanno convinto del tutto alcune affermazioni, come dire, "beh, ma sono tre anni che se ne parlava di questa riorganizzazione, non è una cosa nuova, ci arriviamo adesso". Quindi vede, consigliere Rogora, la programmazione c'è, c'è e va in una direzione precisa. Questo tipo di servizio è un tipo di servizio che probabilmente, per le sue caratteristiche, per la popolazione che serve, non è un tipo di servizio che va supportato per intero. Devo dire, consigliere Farioli, che in commissione mi sono un po' stupita, glielo voglio dire stasera, perché lei è stato Sindaco per due mandati, Assessore ai Servizi Educativi e in commissione non ha speso una parola su questo tipo di scelta, mi ha un po' deluso, ecco, perché io ricordo come lei, giustamente, metteva questo tipo di servizio all'occhiello del Comune di Busto perché non è da tutti i comuni e l'abbiamo ripetuto anche in commissione. Quasi tutti i comuni esternalizzano e appaltano a società che offrono questo servizio, che, per l'amor di Dio, eh, come ripete, come dice Geminiani, non è che sono persone impreparate, ma è decisamente diverso il fatto che noi abbiamo un nucleo di servizio storico che offre una qualità e una continuità e un'attenzione. L'Assessore ha detto "siamo uno dei pochi comuni che forma il nostro personale", quindi, voglio dire, un servizio che abbiamo sempre dato di qualità, che però in questo momento si decide di, come dire, ridurre i problemi dei costi, riguardo questo appalto

specifico constano di un risparmio di 10.000 euro rispetto a quello che noi pagheremmo con le nostre educatrici. Così ci è stato spiegato in commissione. Io ritengo che 10.000 euro su un bilancio come quello della quinta città della Lombardia sia assolutamente una cifra risibile. Ma al di là di questo, non ci è piaciuto neanche che la mancanza di personale in possesso dei titoli parteciperebbe ai concorsi. Certo, se io faccio un concorso sempre a tempo determinato è logico che chi ha un titolo e se l'è conquistato sudando magari aspira a qualcosa di più concreto che un tempo determinato. Quindi noi non siamo favorevoli a questo tipo di scelta. Perché? Perché man mano che il personale si avvicina alla quiescenza allora cosa facciamo? Siccome possiamo introitare del personale nuovo che però viene inquadrato in una categoria superiore e quindi ci costa di più, allora cosa facciamo? Evitiamo di introdurre questo tipo di personale perché così risparmiamo. Io ritengo che questo non sia uno dei campi sui quali si debba risparmiare. Si può scegliere dove risparmiare senza affidarsi a questo tipo di scelta. Così fan tutti, perché gli altri comuni esternalizzano, appaltano? Secondo me non è una motivazione che può reggere il così fan tutti. Quindi quello che mi dispiace è anche che questo provvedimento sia arrivato, come dire, blindato in commissione, nel senso che è arrivato, così è, così è e così ve lo prendete, punto, fine. Quindi qualsiasi suggerimento o, diciamo così, modifica non è stata nemmeno presa in considerazione e questo l'aveva sottolineato anche il consigliere Geminiani quando mi ha detto che io avevo fatto su questa delibera di appalto un comizio. Io ritengo che si possano fare delle scelte e delle scelte differenti per confermare un servizio che è sempre stato un fiore all'occhiello della nostra amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. No, consigliera Berutti, io non vorrei sempre far capire Roma per Toma. Quando lei ha detto della programmazione, io sì, è vero, ho detto all'assessore Cislighi "programmazione", ma la mia programmazione era ben differente da quello che ha citato lei, dei famosi tre anni. Io, e lo posso ancora ripetere, mi arrabbio solamente perché e lo sa, l'assessore Cislighi, se ci sono delle possibilità per esternalizzare un qualcosa ben vengano, perché non sono i 420 dipendenti ma il tetto degli stipendi che non si può sorpassare e questo l'ho capito in più salse, ma ancora una volta continuo a ripetere: la pianificazione che dico io, se abbiamo la possibilità di assumere un dipendente al posto di una persona che va in pensione, quella io chiamo pianificazione, perché è giusto che comunque si dia continuità ai dipendenti comunali. Era questa la mia rabbia, che poi io molto probabilmente la spiego in un modo un po' burrascoso, ma è questa. Sulla pianificazione dei tre anni che ha detto lei, io le

ho capite queste cose qui, ci mancherebbe altro. Su questo tema purtroppo non c'ero perché non ho guardato la delibera, non sono venuto in commissione perché ho altri lavori da fare e mi dispiace. Però la domanda che avevo fatto all'assessore Colombo era diversa dalla risposta che mi ha dato l'assessore Cislighi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Non vedo altre richieste di intervento, quindi possiamo passare alla votazione. Manca il voto del consigliere Rogora. Favorevoli 17, contrari 3, la delibera è approvata. Votiamo per alzata di mano per l'immediata esecutività. All'unanimità. Prima di proseguire con le mozioni, una comunicazione di servizio che riguarda il prossimo Consiglio Comunale che si terrà il 14 di aprile. Visti i numerosi argomenti all'ordine del giorno, verrà anticipato l'orario, per cui inizieremo alle 19:30, massimo alle 20, perché ci sono numerosi argomenti all'ordine del giorno che richiedono anche discussioni importanti, per cui ve lo comunico già e poi seguirà la comunicazione ufficiale.

Punto n. 6 - MOZIONE AVENTE AD OGGETTO “INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA DELL'IMMOBILE COLONIA "SORRISO DEI BIMBI" SITA NEL COMUNE DI ALASSIO” PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CINZIA BERUTTI, VALENTINA VERGA, PAOLO PEDOTTI, MAURIZIO MAGGIONI DEL GRUPPO CONSILIARE “PARTITO DEMOCRATICO” E DAL CONSIGLIERE SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO IN COMUNE”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passo adesso alla mozione avente ad oggetto "Intervento di rigenerazione urbana dell'immobile Colonia Sorriso dei Bimbi". Su questa mozione è prevista una commissione che è già stata stabilita in data 9 aprile. Chiedo ovviamente al gruppo Partito Democratico e al gruppo consiliare Progetto in Comune, la risposta mi sembra scontata però chiedo a voi, questa mozione la rinviemo dopo la discussione in commissione? Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Assolutamente sì, la ringraziamo della premura, ci pare corretto aspettare quello che avevamo chiesto, cioè l'audizione dell'attuale gestore. Ci riserveremo poi di modificare eventualmente il testo della mozione stessa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti.

Punto n. 7 - MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI, PAOLO PEDOTTI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO E SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO IN COMUNE AVENTE AD OGGETTO "RICHIESTA INVESTIMENTI TPL"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

L'altra mozione invece è sempre stata presentata dal gruppo Partito Democratico e dal gruppo consiliare Progetti in Comune. Nel comunicare l'assenza, il vostro capogruppo, il consigliere Maggioni, mi diceva di lasciarla all'ordine del giorno come giustamente è stato fatto, ma mi diceva che voleva comunque avere delucidazioni in merito alle tempistiche per avere una risposta da parte dell'assessore Sabba per le comunicazioni che l'amministrazione deve fare in base al TPL, come si era deciso in commissione. Per cui se la consigliera Berutti vuole aggiungere qualcosa, altrimenti lascio direttamente la parola all'assessore Sabba. Prego Assessore.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie Presidente. Stiamo aspettando un documento da parte dell'Agenzia che potrà darci una tempistica perché hanno fatto un'interrogazione all'Assessorato, per questo, Regionale e quindi stanno aspettando risposta per poi definirci le tempistiche dei bandi di cui avevamo parlato. Tra l'altro, presumibilmente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Riusciamo a fare silenzio perché non si riesce a sentire? Scusi Assessore.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Credo che entro due mesi dovremmo tornare in Consiglio per portare una deliberina che rimane nell'argomento del TPL, quindi comunque sarà un tema che sicuramente discuteremo ancora presto. Le ridai la parola, Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Allora, noi sospendiamo questa delibera, non andiamo a votarla perché ci riserviamo di modificarla. Si ricorda che c'era un numero di delibera scorretto che a causa mia è stato inserito nel testo, però noi volevamo, avevamo chiesto e mi pare voi ci aveste dato la tempistica di due mesi, ora un mese è passato, ne manca un altro, la vostra richiesta

all'agenzia degli interventi che intendete richiedere, cioè laddove volete intervenire. A questo proposito aggiungo due osservazioni. La prima, Assessore, in aprile si riapre il bando Strade Verdi, ergo io le riproporrò la questione. La seconda, adesso ho perso il filo, il rifacimento delle fermate, voi ne avete rifatte due per piazzale Solaro e tre forse Cascine dei Poveri, eccetera, io mi sono informata, non è soltanto l'agenzia di bacino che può fare questo lavoro, anche dei privati possono sponsorizzare le fermate dell'autobus e quindi rifare la copertura, rimettere le panchine e in cambio mettere la loro pubblicità. Allora, visto che di fermate in Busto Arsizio ne abbiamo tante e sappiamo già che comunque il contributo dell'agenzia di bacino non coprirà l'intero parco, insomma, proviamo a pensare anche a questo aspetto, perché io so che in altri comuni i privati sponsorizzano il rifacimento delle fermate dell'autobus. Quindi potrebbe essere che anche questa sia una strada percorribile, perché quello che noi vogliamo è migliorare il servizio per l'utenza perché dobbiamo invoglierla a utilizzare il mezzo pubblico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Berutti. Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie Presidente. Sì, certo, come dicevo, stiamo aspettando questa risposta, anche perché nel TPL questo è un momento non delicato, però un momento particolare, perché, come vi aveva spiegato il direttore Colombo, c'è, tra virgolette, un passo indietro di Regione Lombardia, nel senso che esce dalla compagine societaria, quindi stanno rivedendo tutta la compagine societaria ed è il motivo per cui forse, probabilmente, nei prossimi due mesi potremmo venire in Consiglio per portare questa tematica. Quindi non lo sto neanche pressando perché c'è questa tematica che è fondamentale per la vita futura del TPL. Io sono ottimista sul fatto che quei bandi che ci ha presentato possono coprire gran parte delle panchine, ma invece per quello che diceva lei non ne sono certo, ma secondo me poi bisogna fare un bando. Non si può chiedere a un privato di adottarne una perché poi il privato che è dall'altra parte dice "no, la volevo io". Quindi credo che bisognerebbe fare un bando e aprire a tutti la possibilità. Quindi è una cosa anche non veloce. Sicuramente già il bando non è veloce perché abbiamo visto che ci sono tempi abbastanza lunghi, però è un argomento a cui stiamo sotto sicuramente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Quindi chiedo conferma, rinviando la mozione con anche magari l'opportunità di poterla modificare in seguito. Quindi terminata questa mozione, sono le 22:05, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Auguro a tutti buona Pasqua e vi invito a

mangiare una fetta di Colombo... di colomba, scusate. Di Colombo, l'Assessore. Grazie, grazie a tutti.



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 11 del 31/03/2026

Seduta di convocazione. Il giorno trentuno marzo duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Assente	18	Maggioni Maurizio	Assente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Assente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Assente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i Consiglieri Martino Garavaglia e Francesca Gallazzi.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194 D.LGS. N. 267/2000. SENTENZE GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO I.E

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione del Dirigente del Settore Polizia Locale, prot. n. 152695/2025 (allegato A), contenente i presupposti di fatto e i presupposti giuridici che giustificano l'adozione del presente provvedimento relativamente ad alcune sentenze del Giudice di Pace di Busto Arsizio;

Richiamato l'art. 194, comma 4, D.Lgs n. 267/2000 che dispone che con deliberazione consigliare gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla fattispecie previste nel medesimo articolo;

Atteso, pertanto, che il riconoscimento del debito fuori bilancio risulta un necessario incombente imposto dal citato art, 194 TUEL;

Rilevato che:

- per l'esecuzione dei pagamenti dovuti per la copertura finanziaria per un importo complessivo pari ad euro 255,30 è assicurata dalle somme previste al capitolo n. 334010 "Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata", P.d.c. 01.10.05.04, Mis Prog 1.11 del bilancio 2026;
- il presente riconoscimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere ai sensi e gli effetti dell'art. 239 c. 1 lett. b) punto 6) del D.lgs n. 267/2000 in data 3 marzo 2026, (allegato B);

Viste le deliberazioni:

- di Consiglio Comunale n. 84/2025 avente ad oggetto: "Approvazione della Nota di Aggiornamento dl Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 e del

Bilancio di Previsione 2026-2028. Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028.I.E.” e ss.mm.ii.;

- di Giunta Comunale n. 30/2026 ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028. I.E." e ss.mm.ii.;
- di Giunta Comunale n. 69/2026 avente ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028”;
- di Consiglio Comunale n. 23/2025 - Oggetto: “Approvazione Rendiconto della Gestione Anno 2024 I.E.”;

Dato atto che la presente deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 25 febbraio 2026 e dalla Commissione Consiliare “Programmazione, Affari Generali, Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazione Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie in data 26/03/2026;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti n.: 20

Favorevoli n.: 19 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Farioli Gianluigi, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina, Cascio Santo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia;

La Consigliera Gallazzi Francesca non ha partecipato alla votazione;

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dai provvedimenti giudiziari esecutivi elencati nella relazione allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di demandare ai Dirigenti competenti tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;

3. di dare atto che è assicurata la copertura della spesa pari ad euro 255,30 al capitolo n. 334010 "Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata", P.d.c. 01.10.05.04, Mis Prog 1.11 del bilancio 2026;

4. di dare atto altresì che il presente provvedimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

5. di comunicare il presente provvedimento alla sezione della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 c. 5 della legge n. 289/2002;

Delibera di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile (numero voti favorevoli n. 20: Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Farioli Gianluigi, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina, Cascio Santo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia) ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO
Verbale della discussione del Consiglio Comunale
n. 12 del 31/03/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno trentuno marzo duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Assente	18	Maggioni Maurizio	Assente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Assente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Assente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Martino Garavaglia e Francesca Gallazzi.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Legge 1044/1971 ha istituito l'*asilo nido comunale* al fine di coniugare la risposta ai bisogni delle famiglie con un servizio rivolto all'educazione dei bambini e inserito nella vita sociale e culturale del territorio.
- La Legge 107/2015 e il D.lgs. 65/2017 hanno confermato il nuovo significato che oggi deve essere attribuito ai servizi che accolgono i bambini sotto i tre anni. La nuova normativa ha ribadito il carattere educativo di questi e in particolare la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

Richiamati altresì:

- la D.G.R. 13 giugno 2008, n. VIII/7437 *Determinazione in ordine all'individuazione delle unità d'offerta sociali*;
- il Decreto 15 febbraio 2010, n. 1254 *Prime indicazioni operative in ordine a esercizio e accreditamento delle Unità' d'offerta sociali*;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 *Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
- la D.G.R. 9 marzo 2020, n. XI/2929 *Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido: modifica della D.G.R. 11 febbraio 2005, n. 20588 Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia*;
- la D.G.R. 31 maggio 2022 n. XI/6443 *Indicazioni circa le figure professionali socio educative che operano nelle unità d'offerta sociale*
- la D.G.R. 27 novembre 2023, n. XII/1428 *Definizione dei criteri di accreditamento per i servizi educativi per la prima infanzia*;

Dato atto, pertanto, che i servizi per l'infanzia, destinati ai bambini e alle bambine fino ai tre anni di età, attuano un servizio socio-educativo d'interesse pubblico volto a favorire l'equilibrato sviluppo psico-fisico ed emotivo del bambino, integrando e sostenendo l'opera educativa della famiglia;

Atteso che il servizio di nido d'infanzia, finalizzato a rispondere ai bisogni sociali dell'utenza comprendendoli nella programmazione educativa:

- a) si connota come luogo di promozione della cultura e dei diritti dell'infanzia, dello sviluppo globale e armonico del bambino, nel rispetto dei tempi di crescita individuali e in una dimensione di ascolto dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie;
- b) garantisce un servizio essenziale per la conciliazione dei tempi delle famiglie, aspetto che da un lato favorisce l'inserimento sociale e lavorativo dei genitori, rispondendo alle esigenze di organizzazione familiare, e dall'altro promuove lo sviluppo, l'autonomia e la socializzazione dei bambini;
- c) costituisce un servizio pubblico locale ed in quanto tale deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso in condizioni di parità per tutti gli utenti e a prezzi accessibili;
- d) il servizio si svolge da settembre a luglio, secondo un calendario stabilito dall'Amministrazione Comunale;

Considerato che:

- il Comune di Busto Arsizio ha sul proprio territorio:
 - **sei nidi in gestione diretta:**
 - Nido Giannina Tosi, ubicato in Via Bonsignora
 - Nido Maria di Nazareth, ubicato in Via Vico, 9
 - Nido Espinasse, ubicato in Via Monreale, 3
 - Nido Rossini, ubicato in Via Salgari, 1
 - Nido Boschessa, ubicato in Via Alba, 30
 - Nido Ferrario, ubicato in Via XXIV Maggio, 5
 - **un nido affidato tramite concessione:** asilo nido (Cielo e Terra) e centro prima infanzia (Il Giardino dell'Artista) ubicati in Via Speranza n. 7

- **un nido in convenzione:** asilo nido “Primi Passi - Basilico - Gagliardi” ubicato in Via Magenta n. 62,

Dato atto che il Comune di Busto Arsizio, riconoscendo l’importanza sociale ed educativa rappresentato dagli asili nidi, ha adottato una gestione integrata del servizio educativo così come descritto, in ragione di opportunità e risultati da correlarsi a canoni di efficacia ed economicità dell’azione amministrativa;

Rilevato che sia la gestione in concessione che la gestione in convenzione degli Asili Nido sopra indicati si sono rivelate soddisfacenti e che i rapporti con i gestori sono improntati alla più piena collaborazione al fine di garantire il servizio agli utenti e alle loro famiglie;

Rilevato altresì che, alla data attuale, si riscontrano difficoltà nel reperimento di personale dipendente con funzioni educative e tenuto conto che eventuali assunzioni delle risorse necessarie (per numero e per qualifiche professionali) per l’esecuzione del servizio nel rispetto della normativa vigente in materia di personale, comporterebbero maggiori e consistenti oneri per l’Ente;

Dato atto che non si tratta di servizio di nuova istituzione, in quanto il servizio è preesistente e ha natura di servizio pubblico locale di rilevanza economica;

Richiamato il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, rubricato “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*” che detta una nuova disciplina quadro sui servizi pubblici locali di rilevanza economica, e nel particolare i seguenti articoli:

- art. 4 del decreto, nel definire l’ambito di applicazione di questa normativa, afferma: *“le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse”*. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il D.Lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia;
- art. 14 (Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale), comma 1, che afferma *“tenuto conto del principio di autonomia nell’organizzazione dei servizi e dei principi di cui all’articolo 3, l’ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori”* sono tenuti a provvedere all’organizzazione del servizio attraverso:

- affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (di cui all'art. 15 del medesimo decreto) favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto all'appalto, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio);
 - affidamento a società mista nel rispetto del diritto dell'Unione Europea (di cui all'art. 16 del medesimo decreto);
 - affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione Europea (di cui all'art. 17 del medesimo decreto);
 - limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- art. 14 (Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale), comma 2 il quale prevede che *“ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati [...]”*.
 - art. 14 (Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale), comma 2 il quale stabilisce che *“degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzioni”*.

Richiamata la necessità, di ottimizzazione delle risorse economiche e del rispetto dei vincoli di bilancio in materia di personale, di procedere tramite un appalto di servizi, all'affidamento del servizio educativo ed ausiliare degli Asilo Nido Boschessa e Asilo Nido Ferrario, con decorrenza dall'anno scolastico 2026-2027;

Preso atto dei contenuti della relazione illustrativa circa le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta, predisposta in base alla nuova normativa (dlgs 23/12/2022 n. 201 art. 14) dal Dirigente del Settore 1, U.O. Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Pari Opportunità, allegata al presente atto, parte integrale e sostanziale;

Visto il d.lgs. 267/2020, art. 42 e ritenuta la propria competenza a provvedere in merito;

Udita nel merito la commissione consiliare competente riunitasi nella seduta del 24 marzo 2026;

Acquisito il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.lgs. 267/2000 - prot. 32657 del 16.03.2026

Viste le deliberazioni:

- di Consiglio Comunale n. 23 del 15/04/2025 avente ad oggetto "Approvazione Rendiconto della gestione anno 2024";
- di Consiglio Comunale n. 48 del 22/07/2025 avente ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026–2028. I.E.";
- di Consiglio Comunale n. 84 del 10/12/2025 avente ad oggetto: "Approvazione Della Nota Di Aggiornamento Al Documento Unico Di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 e del Bilancio Di Previsione 2026-2028 Approvazione Del Programma Triennale Dei Lavori Pubblici 2026-2028. I.E." e ss. mm. ii.;
- di Giunta Comunale n. 30 del 28/01/2026 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028 I.E.";
- di Giunta Comunale n. 69 del 18/02/2026, avente ad oggetto: "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028 (P.I.A.O)";

Visti i vigenti Regolamenti dei Contratti e di Contabilità;

Visto lo Statuto del Comune di Busto Arsizio;

Visti i pareri favorevoli espressi dai dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del

regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 20

Favorevoli n.: 17 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Farioli Gianluigi, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina

Contrari n.: 3 Cascio Santo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia

DELIBERA

Per le motivazioni esplicitate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (D.lgs 23/12/2022 n. 201 – art. 14), allegata al presente atto, parte integrale e sostanziale;
2. di procedere, conseguentemente, all'affidamento del servizio educativo, integrativo ed ausiliario dell'Asilo Nido Boschessa e dell'Asilo Nido Ferrario tramite un appalto di servizi, con decorrenza dall'anno scolastico 2026-2027;
3. di demandare al Dirigente del Settore 1 tutti gli adempimenti conseguenti.

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile (voti favorevoli n. 20: Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Farioli Gianluigi, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina, Cascio Santo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia) ai sensi dell'art. 134 - comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA